

Croda Negra

Giornata, quella di domenica 9 agosto, iniziata nel migliore dei modi: cielo azzurro e limpido, sveglia ad un orario accessibile, escursione che ci aspetta non particolarmente difficile, ma in un luogo più che meritevole, teatro 100 anni fa di fatti cruenti e sanguinosi; oggi spettacolo della natura che pullula di turisti. Luoghi che hanno visto centinaia di soldati combattere gli uni contro gli altri, lavorare con fatica per costruire camminamenti, trincee, gallerie e manufatti per poter nascondersi e assaltare il nemico, oggi vedono ancora centinaia di vite umane calpestarne il terreno, ma con scopi ben più encomiabili e gratificanti in un ambiente che posizionato al centro delle nostre amate Dolomiti, offre vista e contemplazione su quasi tutte le cime principali.

21 i partecipanti per questo bel giro ad anello, persone amiche, conosciute e già apprezzate, ma anche alcune new entry che con piacere abbiamo accolto e senza difficoltà socializzato. Partenza dal Passo Falzarego e dopo un'oretta e mezza di cammino siamo già in vetta! Spettacolare la vista sulle cime intorno, solo il Sassolungo si nasconde dietro la grande bastionata del Gruppo del Sella, altrimenti Catinaccio, Odle, Puez e Putia a Ovest, Cristallo, Sorapis, Cadini di Misurina e Gruppo del Popèra ad Est sono tutti in bella mostra. Ma a farla da padrone è sicuramente la Tofana di Rozes, poi le 5 Torri con Averau e Nuvolao e non possono mancare Marmolada, Agner, Civetta, Pelmo solo per citare le più alte, mentre l'Antelao si fa vedere solo fino a metà salita poi va nascondersi dietro il vicino Averau.

Dopo la sosta panoramica di nuovo in cammino per raggiungere la Forcella Averau che ospita l'omonimo rifugio dove un buon caffè aiuta a digerire il pasto. Nel frattempo una nuvola dispettosa che decide di sistemarsi proprio sopra la zona e fa sentire qualche goccia, ma senza preoccupare il gruppo; si riparte di nuovo in direzione del passo andando a completare prima il periplo dell'Averau e poi arrivando al Lago di Limèdes..... chiamarlo lago è per quel senso di rispetto che arriva da una profonda conoscenza del luogo, perchè quest'estate calda ne ha ridotto fortemente le sue dimensioni trasformandolo in poco più che una pozza!!! Il rientro al parcheggio ormai è breve e una buona merenda, dolce o salata per accontentare tutti, aiuta a scambiare ancora emozioni, opinioni, consigli e anche tante chiacchiere..... in fondo si socializza soprattutto con quelle!!!

Bravi i giovani ragazzi che oggi hanno "sopportato" ma anche interagito con il gruppo di adulti, bravi ai giovani fiorentini che hanno voluto essere dei nostri in questo giro e bravi anche agli amici di Savona che ci hanno dato fiducia e hanno scambiato con noi le rispettive esperienze montanare.... e per finire un bravo anche al solido e solito gruppo "casalingo" che vivacizza le nostre escursioni, siano semplici, impegnative o difficili.....

Anna